

IL CALDO NON SI VEDE. SI SENTE. ANCHE IN CANTIERE

IL CALDO NON FA SCONTI. NEMMENO SE SEI UN SUPEREROE.

REGIONE LOMBARDIA HA DISPOSTO
LO STOP DELLE ATTIVITA' ESPOSTE AL SOLE

dalle 12.30 alle 16.00

NEI GIORNI IN CUI WORKCLIMATE
SEGNALA RISCHIO 'ALTO'



CONTROLLA WORKCLIMATE
E' IL TUO ALLEATO CONTRO IL CALDO

MAGGIORI INFO



IL CALDO NON SI VEDE. SI SENTE.

ANCHE IN CANTIERE

PROTEGGERE CHI LAVORA NON E' SOLO UN OBBLIGO DI LEGGE.
E' UN DOVERE MORALE COLLETTIVO.

ORDINANZA REGIONE LOMBARDIA
n 484 del 09/06/2026

DAL 10 GIUGNO 2026
AL 23 SETTEMBRE 2026

DALLE 12.30 ALLE 16.00
NEI GIORNI IN CUI WORKCLIMATE
SEGNALE RISCHIO "ALTO"
REGIONE LOMBARDIA HA DISPOSTO
LO STOP DELLE ATTIVITA' ESPOSTE AL SOLE

TUTELA DEI LAVORATORI SUL RISCHIO LEGATO AI DANNI DA CALORE

Regione Lombardia ha emanato l'Ordinanza n. 484 del 9/6/2026 che vieta lo svolgimento di lavori nei cantieri edili all'aperto e nelle cave, con esposizione prolungata al sole, nella fascia oraria compresa tra le ore 12:30 e le ore 16:00. Il divieto sarà in vigore dal 10 giugno 2026 al 23 settembre 2026, MA SOLO nei giorni in cui la mappa del rischio pubblicata sul sito <http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta> indicherà, alle ore 12:00, un livello di rischio "ALTO" per la categoria "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa". Sarà inoltre possibile verificare, il livello di rischio specifico per ciascun Comune al sito <https://app.workclimate.it/ordinanza-caldo-lavoro>

Si ricorda che anche il rischio da calore rientra nell'ambito della valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 del D.Lgs. 81/2008, che richiede l'individuazione e l'adozione, da parte del datore di lavoro, di misure di prevenzione e protezione.

Nell'ambito del progetto "Workclimate 2.0", INAIL diffonde una sorta di decalogo che i datori di lavoro possono adottare volontariamente, nel quale ora si fa riferimento, oltre ai rischi derivanti dall'esposizione solare, anche ai rischi correlati alle radiazioni.

Si suggerisce altresì di fare riferimento al documento della Conferenza delle Regioni che ha approvato le [linee di indirizzo](#) per la protezione dei lavoratori dal calore e dalle radiazioni solari.

Infine si ricorda che resta confermata la possibilità di accedere al [trattamento di integrazione salariale ordinaria](#) per temperature elevate, alle condizioni fissate dall'INPS.

CONTROLLA WORKCLIMATE: E' IL TUO ALLEATO CONTRO IL CALDO



VERIFICA LIVELLO
RISCHIO ALTO



VERIFICA LIVELLO RISCHIO
SPECIFICO PER COMUNE



LINEE DI INDIRIZZO

LA PREVENZIONE E' RESPONSABILITA' DI TUTTI. INSIEME POSSIAMO EVITARE TRAGEDIE.

LIVELLO DI RISCHIO
(ESPOSIZIONE AL SOLE CON ATTIVITA' FISICA INTENSA)

BASSO	MEDIO	ALTO
NESSUNA RESTRIZIONE	ATTENZIONE E MISURE DI PREVENZIONE	STOP AL LAVORO 12.30 - 16.00

ANCE
ALLEANZA
SINDACATI E IMPRESA

FENEAUIL

FILCA CISL
SINDACATO E IMPRESA
RICERCA E INNOVAZIONE

CGIL
FILLEA

ESEM CPT
BITE IMPROVATO FORMAZIONE E SICUREZZA

CASSA EDILE DI MILANO,
LEGO, BIANCA E BIANCA
IN COLLABORAZIONE CON
MILANO, BIANCA, BIANCA

ASLE-RLST

PROTEGGITI. OGNI GIORNO.

IL CALDO NON SI VEDE. SI SENTE.

ANCHE IN CANTIERE



IDRATATI SPESSO

Bevi acqua
regolarmente anche
se non hai sete



FAI PAUSA ALL'OMBRA

Rallenta, riposati e
recupera le energie



INDOSSA ABITI IDONEI

Abbigliamento
leggero e traspirante



ORGANIZZA IL LAVORO

Anticipa le attività
più pesanti alle ore
più fresche della
giornata



FAI SQUADRA

Osserva i colleghi e
segnala subito
situazioni di disagio

RICONOSCI I SINTOMI



ATTENZIONE

IL COLPO DI CALORE PUO' ARRIVARE
IN POCHI MINUTI



MAL DI
TESTA



CRAMPI
MUSCOLARI



VERTIGINI



STANCHEZZA
IMPROVVISA



NAUSEA



CONFUSIONE

NON IGNORARLI

FERMATI.
VAI ALL'OMBRA.
BEVI ACQUA.
CHIEDI AIUTO.



PROTEGGITI. OGNI GIORNO

INDICAZIONI PER IL LAVORATORE



LA SICUREZZA E' RESPONSABILITA' DI TUTTI

INDICAZIONI PER IL DATORE DI LAVORO

- ✓ Bere spesso, anche se non si ha sete. Quando si ha lo stimolo della sete si è già disidratati!
- ✓ Non lavorare a torso nudo
- ✓ Evitare cibi pesanti prima e durante il lavoro favorendo una dieta leggera ricca di verdura e frutta di stagione
- ✓ Non abusare di bibite zuccherate o bibite energetiche (alzano la glicemia o aumentano la frequenza cardiaca)
- ✓ Non consumare alcolici e limitare l'assunzione di caffè: tali sostanze causano disidratazione!
- ✓ In caso di sintomi, fermarsi subito e avvisare il caposquadra
- ✓ Bagnarsi il capo frequentemente
- ✓ Ascoltare il proprio corpo e essere consapevole dei propri limiti
- ✓ Indossare abiti chiari e traspiranti, come il cotone, compatibilmente con gli indumenti necessari per la mansione.

MINIGUIDA MICROCLIMA
di ASLE-RLST



AVATAR MULTILINGUE "CALORE"
di ESEM-CPT



- ✓ Evitare il lavoro in solitaria: lavorare in coppia permette di aiutarsi in caso di malessere
- ✓ Riorganizzare l'attività lavorativa (es. turnazioni e pause frequenti)
- ✓ Organizzare il cantiere in modo che siano sempre presenti addetti primo soccorso e gestione emergenze
- ✓ Verificare che le misure di tutela predisposte nel DVR ricevano concreta attuazione sul luogo di lavoro
- ✓ Preferire DPI leggeri, traspiranti e certificati per il caldo (se compatibili con la mansione)
- ✓ Mettere a disposizione dei lavoratori creme solari con adeguato fattore di protezione
- ✓ Mettere a disposizione acqua potabile fresca, sali minerali ed integratori
- ✓ Rispettare eventuali limitazioni indicate dal Medico Competente
- ✓ Creare zone d'ombra con tettoie, tendaggi o container climatizzati per le pause.

SUGGERIMENTO n 303/60 DEL 10/6/2026
di Assimpredil Ance Milano, Lodi, Monza e Brianza



ANCE
ASSOCIAZIONE
NATIONALI E REGIONALI

FENEAUIL
FEDERAZIONE
NATIONALI E REGIONALI

FILCA CISL
FEDERAZIONE
INDUSTRIALE E LOCALI

CGIL
FILLEA

ESEM CPT
ENTE INDIRIZZO FORMAZIONE E SICUREZZA

ASSOCIAZIONE
REGIONALI E LOCALI

CASSA EDILE DI MILANO,
LODI, MONZA E BRIANZA
ASSOCIAZIONE
REGIONALI E LOCALI

ASLE-RLST

FAQ SU ORDINANZA N. 484 DEL 9 GIUGNO 2026 DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

COSA SI INTENDE PER "ESPOSIZIONE PROLUNGATA AL SOLE"?

Per "esposizione prolungata al sole" si intende lo svolgimento di attività lavorativa sotto diretto irraggiamento solare, non transitorio ma protratto nel tempo, nella fascia oraria compresa tra le 12.30 e le 16.00.

COSA SI INTENDE PER "CANTIERI EDILI ALL'APERTO"?

Si intendono i lavori edili previsti dall'Allegato X del D.Lgs. 81/08. Tra essi rientrano, a mero titolo esemplificativo, i lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, ristrutturazione di opere edilizie, il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati, che, come tali, si svolgono all'aperto con conseguente esposizione prolungata al sole.

QUANDO SCATTA IL POTENZIALE 'RISCHIO ALTO' E QUINDI L'APPLICAZIONE DELL'ORDINANZA REGIONALE?

Si deve rimanere aggiornati e consultare il sito Workclimate (<https://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/>), e, più specificatamente, il sito <https://app.workclimate.it/ordinanza-caldo-lavoro>, inserendo il nome della località in cui viene svolta l'attività lavorativa. In tal modo si potrà verificare se il territorio del Comune in cui viene esercitata l'attività lavorativa è soggetto per quel giorno all'applicazione o meno dell'ordinanza.

IL COMUNE È TENUTO A DARE ADEGUATA EVIDENZA DELLA PROPRIA "PREVISIONE DEL RISCHIO CALDO"? ATTRAVERSO QUALI STRUMENTI?

Le Amministrazioni comunali potranno valutare le modalità migliori per rendere un opportuno servizio informativo ai propri cittadini. A mero titolo esemplificativo, potranno valutare di inserire sul proprio portale istituzionale internet, un link al predetto sito Workclimate (<https://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/>), e, più specificatamente, al sito <https://app.workclimate.it/ordinanza-caldo-lavoro>.



Direzione Centrale Vigilanza
Lavoro e Sicurezza

Agli Ispettorati di Area Metropolitana
agli Ispettorati Territoriali del Lavoro

e, p.c.,
alle altre DC
alle Direzioni Interregionali del Lavoro
al Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro

Oggetto: Tutela dei lavoratori sul rischio legato ai danni da calore – indicazioni operative per l'attività di vigilanza.

L'attività di vigilanza sul rischio da stress termico deve muoversi nel solco tracciato dalle note ispettive prot. n. 4639/2021, n. 3783/2022, n. 4753/2022 e n. 5291/2023. A queste si aggiungono le disposizioni vincolanti del D.M. n. 95/2025 (Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro), il quale impone il superamento dell'approccio emergenziale a favore di una pianificazione aziendale sistematica e strutturata.

L'incremento della frequenza e dell'intensità dei fenomeni climatici estremi impone una particolare attenzione ai rischi da stress termico ambientale, che devono essere oggetto di specifica valutazione ai sensi del d.lgs. n. 81/2008.

Nel corso degli accessi ispettivi effettuati nel periodo estivo, con particolare attenzione ai settori dell'edilizia, dell'agricoltura, della logistica e dei lavori stradali, rider, il personale ispettivo dovrà considerare prioritario l'accertamento delle misure adottate dal datore di lavoro per prevenire i danni da calore e insolazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza dovrà essere verificata:

- Valutazione del Rischio (DVR): verificare se il datore di lavoro ha integrato il DVR con il rischio specifico prevedendo adeguate misure di mitigazione.
- Organizzazione del Lavoro: accertare la eventuale rimodulazione degli orari di lavoro (es. anticipazione del turno all'alba, sospensione nelle ore centrali 12:00 - 16:00).
- Pause e Rotazione: verificare l'effettiva concessione di pause strutturate in aree ombreggiate o rinfrescate e la rotazione dei lavoratori nelle mansioni più gravose.
- Idratazione e DPI: controllare la disponibilità di acqua fresca nei cantieri/campi e l'uso di indumenti di lavoro leggeri, traspiranti e coprenti.
- Formazione e Informazione: Accertarsi che i lavoratori (e i preposti) siano stati informati sui sintomi del colpo di calore e sulle procedure di primo soccorso.